

Garzella e Mammini (Pd): "Disattese le richieste del Consiglio" L'acquedotto del Nottolini è a pezzi Ma il Comune non si è ancora mosso

LUCCA - Acquedotto del Nottolini a rischio. Garzella e Mammini, consiglieri comunali del Pd, tornano all'incarico. "C'è totale inerzia - affermano - da parte della giunta in merito alla ristrutturazione dell'Acquedotto monumentale del Nottolini. Nell'ottobre 2008 il Consiglio comunale aveva approvato all'unanimità una mozione promossa dal gruppo Pd-Ulivo inerente la salvaguardia dell'Acquedotto sulla base di una perizia tecnica commissionata dal Comune di Lucca al professor Stefano Caramelli, datata 19 settembre 2002, che attestava la necessità dell'immediata attuazione di interventi di consolidamento in modo da evitare l'irreparabile rovina dell'Acquedotto. Tale perizia restò ignorata sia dall'amministrazione che la commissionò, sia dall'attuale, peggiorando così lo stato di conservazione dell'Acquedotto. Con la mozione si impegnava la giunta

affinché venissero consolidate e ristrutturate in tempi brevi le parti strutturali del manufatto che richiedono un intervento urgente, e fosse resa fruibile l'area circostante il tempio. Inoltre si chiedeva la costituzione di un apposito team di studio composto da tecnici interni. La giunta avrebbe dovuto relazionare alle Commissioni Cultura, Scuola, Sport e Tempo Libero e Lavori Pubblici entro 120 giorni dalla data di approvazione della mozione. Tutte questi impegni risultano, dopo 11 mesi dalla loro deliberazione, del tutto disattesi. Oltre a mortificare il ruolo del Consiglio comunale, l'amministrazione mette a serio rischio la conservazione di un monumento che caratterizza il nostro territorio e che, per le sue dimensioni, è secondo solo alle Mura urbane. Il refrain è sempre lo stesso: davvero ci meritiamo la ricchezza che la nostra città ci regala?"

